

## **20/11/2007 - Laurea a Theodor Berchem in Lettere**

Nato nel 1935 presso Bonn, Theodor Berchem ha studiato romanistica, anglistica e slavistica nelle Università di Ginevra, Colonia, Parigi Sorbona ed Erlangen. Professore ordinario di Filologia romanza nell'Università di Würzburg dal 1967, è stato Rettore della stessa Università ininterrottamente dal 1975 al 2003. Dal 1983 al 1987 ha ricoperto la carica di presidente della Conferenza dei Rettori delle università della Germania Occidentale, dopo esserne stato vicepresidente dal 1979 al 1983. Dal 1988 è presidente del DAAD (Deutscher Akademischer Austauschdienst), centro di alto prestigio culturale nel quadro degli scambi universitari nel mondo.

È autore di una settantina di pubblicazioni scientifiche, riguardanti principalmente la linguistica e la dialettologia romanza, con particolare interesse per la fonetica e la fonologia, la morfologia e la stilistica che hanno rappresentato un contributo importante e innovativo. Nel campo della stilistica letteraria sono rilevanti i suoi studi su autori spagnoli del Siglo de oro e del Novecento (Machado, Unamuno), cui si aggiungono, in ambito francese, le indagini su Baudelaire, Proust e Claudel. In anni più recenti Berchem si è dedicato con acutezza e passione allo studio delle relazioni linguistiche, culturali e scientifiche tra la Germania e altre grandi nazioni europee (la Francia, la Spagna, il Portogallo, e l'America latina).

Sia come Rettore dell'Università di Würzburg che come presidente del DAAD Berchem ha svolto e continua a svolgere un'intensissima attività nel campo della cooperazione interuniversitaria e più in generale nel campo della politica culturale e linguistica europea e mondiale. Decisiva in particolare è stata la sua opera di promozione, sviluppo e consolidamento dell'accordo bilaterale di cooperazione didattica e scientifica tra l'Università di Würzburg e l'Università di Padova, il più antico accordo bilaterale fra un'università tedesca e il nostro Ateneo, entrambi membri del Coimbra Group.

Berchem si ricorda, non solo come studioso e intellettuale, ma anche e soprattutto come protagonista attivo e impegnato nella realtà d'oggi, per la promozione del valore e della funzione del plurilinguismo e del multiculturalismo europeo come patrimonio indispensabile e insostituibile della civiltà contemporanea.

